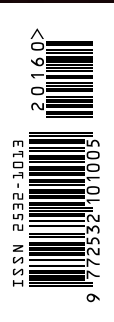


# VO+

VICENZAORO Jewels & Luxury Magazine



ISSUE 160

# Dream On

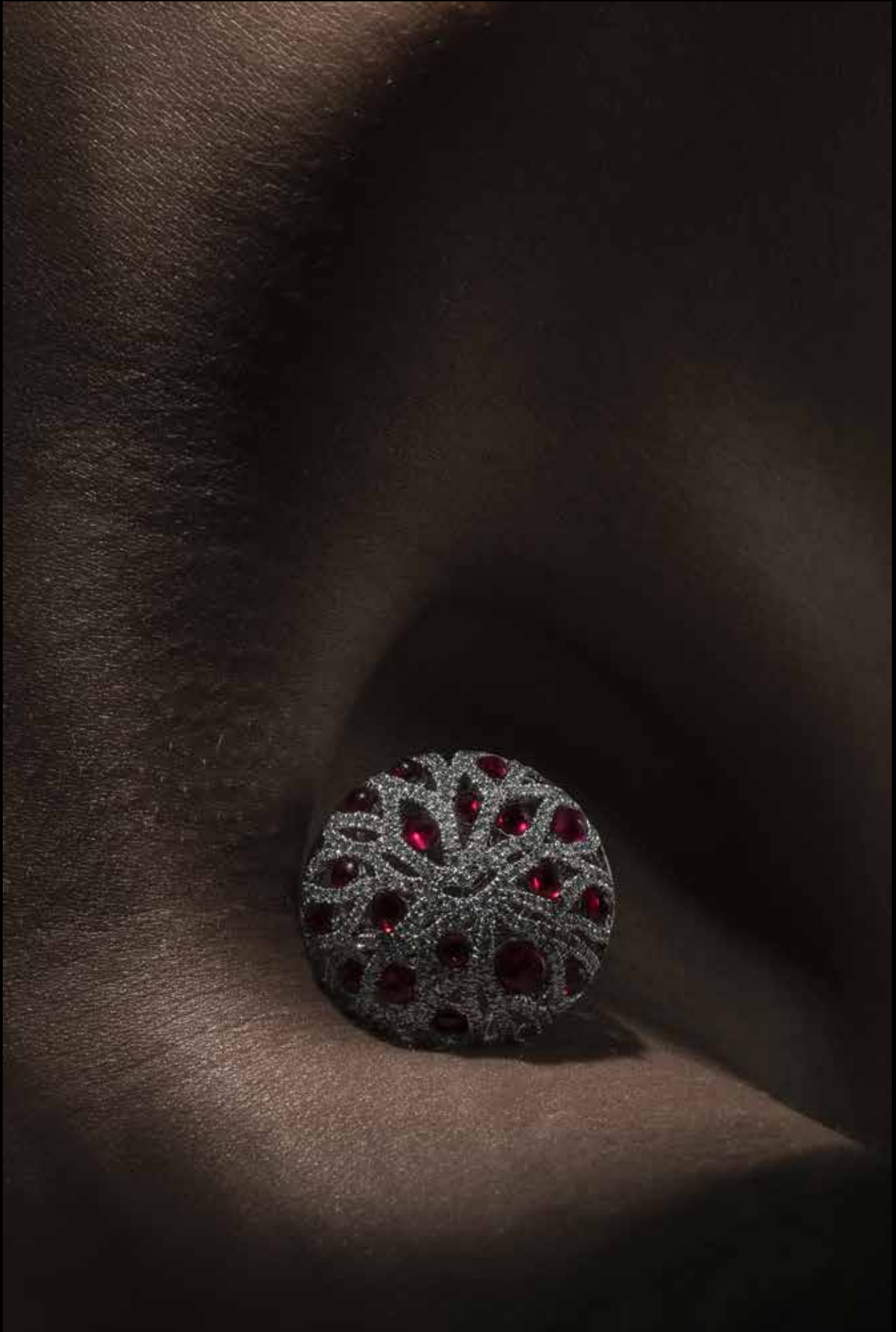
MAY 2022

# Ongoing Exploration

*by Antonella Reina*

Instinctive, conceptual, artistic. Studio Renn's jewelry is the precious transposition of intangible impressions and perceptions, an unprecedented offer that elevates jewelry to a form of wearable art





«More graphic, with angular planes and embedded with a single diamond set precariously balancing over one of the crisp sharp edges of concrete. It's all about jeopardy and preciousness...» This is how Vivienne Becker describes the new version of the award-winning concrete ring created by Studio Renn, on show in May at the last edition of GemGenève, in the Designer Vivarium area, where the authoritative jewelry historian presented her personal search for «pieces with a strong and individual point of view, well-defined identity, creative vision, and a certain artisan refinement,» made by «creators of today who will be part of the long and rich continuum of jewelry history.» A search that readily includes the work of the Indian jewelry brand. Founded in Mumbai in 2018 by Rahul and Roshni Jhaveri, Studio Renn soon caught the attention of a Western audience thanks to its innovative and bold style, both in terms of look and manufacturing techniques.

Starting with the first concrete ring, which won the Couture Design Award 2021 in the Best Innovative category. "Concrete" rings are part of a special project devised in collaboration with Material Immaterial Studio, a Mumbai-based architecture firm, and are wearable works of art made of gold, diamonds and acid-treated cement. The concept is to embrace alteration and change by letting a corrosive substance do its work freely in order to achieve an effect that would otherwise never exist. The attitude of succumbing to the rules of nature and embracing entropy is true to the name Renn, the guiding word for the creative process of all the jewelry, which indicates restart, innovation, breaking habits and not seeking perfection. «I just want to be able to continue to do what I love doing - to create a world around me that represents the world hidden inside me - one which I inhabit. And I want to share this

world with people who allow themselves to get lost in it,» says Rahul Jhaveri, who covers the role of Creative Director. A passionate collector of contemporary art and design, Raul creates Studio Renn's jewelry in a process similar to that of an artist creating a work of art. «It was never our intent to make jewelry. The jewelry just gets made. It is merely a medium through which we express our explorations.» Explorations that lead to a labyrinthine imagery, where art meets design, creativity and experimentation in a whirlwind to inspire, fascinate, enchant, surprise and cause us to say wow! The use of unusual materials, the choice of innovative shapes, the philosophical investigations into reflections, volumes and voids create an itinerant, instinctive and imaginative narrative that makes the intangible tangible. A veritable exploratory journey into the unknown that can be seen, in all its complexity, in the two collections (An)otherness Vol.1 and Vol.2,

«IT WAS NEVER OUR INTENT TO MAKE JEWELRY. THE JEWELRY JUST GETS MADE. IT IS MERELY A MEDIUM THROUGH WHICH WE EXPRESS OUR EXPLORATIONS»

conceived in collaboration with surrealist artist, Prashant Salvi. Starting from some of his sketches, a series of items were created, all produced in editions of 5 and with an unusual and seductive design: not creations but precious "creatures", brought to life by exploring the beauty of ugliness, or the vital force which communicates emotions and deep thoughts, creating complex forms and sensitivities; or even by studying reflective surfaces with the idea of "celebrating gold", by exploring the organic and asymmetrical folds of a sea anemone and the perception of creation and destruction. In short, an inexhaustible flurry of abstract digressions in which change is the only real constant.

Opposite page. Bleeding Tooth ruby earring, in white gold with unheated Burmese ruby cabochons and diamonds. Edition of 5, (An)otherness Vol.1 collection.

Opening page. Yellow Gilled transformable brooch-pendant in white and rose gold, with diamonds. Edition of 5, (An)otherness Vol.2 collection.

«Più grafico, con piani angolari e un unico diamante incastonato, in equilibrio precario su uno degli spigoli vivi del cemento. È tutta una questione di pericolo e preziosità...». Così Vivienne Becker descrive la nuova versione del pluripremiato anello di cemento creato da Studio Renn, presentata durante l'ultima edizione di GemGenève, lo scorso maggio, nell'area Designer Vivarium, dove l'autorevole storica del gioiello presenta la sua personale ricerca di «pezzi che hanno un punto di vista forte, individuale, un'identità ben definita, una visione creativa, e una certa raffinatezza artigianale», realizzati da «creatori di oggi che faranno parte del lungo e ricco continuum della storia della gioielleria». Una ricerca che ben accoglie il lavoro del marchio di gioielli indiano. Fondato a Bombay nel 2018, da Rahul e Roshni Jhaveri, Studio Renn ha catturato presto l'attenzione del pubblico occidentale, grazie al suo stile innovativo e coraggioso, sia nell'estetica sia nelle tecniche di lavorazione. A partire dal primo anello in cemento, che ha vinto il Couture Design Award 2021, nella categoria Best Innovative. Gli anelli "Concrete" fanno parte di un progetto speciale, realizzato in collaborazione con lo studio di architettura Material Immaterial Studio di Mumbai: si tratta di opere artistiche indossabili realizzate in oro, diamanti e cemento trattato con acido. Il concetto è di abbracciare l'alterazione e il cambiamento, lasciando che la sostanza corrosiva svolga il suo lavoro liberamente, così da ottenere un'estetica che altrimenti non sarebbe mai esistita. L'attitudine di sottoporsi alle regole della natura e di abbracciare l'entropia è fedele al nome Renn, parola guida per il processo creativo di tutti i gioielli, che indica la ripartenza, l'innovazione, la rottura delle abitudini e la cessata ricerca della perfezione. «Voglio solo continuare a fare ciò che amo, creare un mondo intorno a me che rappresenti il mondo nascosto dentro di me, quello in cui abito. E voglio condividere questo mondo con persone che si lascino perdere in esso», afferma Rahul Jhaveri, che ricopre il ruolo di creative director. Appassionato collezionista d'arte contemporanea e di design, Raul crea i gioielli di Studio Renn con un processo simile a quello di un artista che realizza un'opera d'arte: «Non è mai stata nostra intenzione creare gioielli. La gioielleria è soltanto il punto d'arrivo. Un "medium" attraverso cui esprimere le nostre esplorazioni». Esplorazioni che conducono in un immaginario labirintico, dove l'arte incontra vorticosamente design, creatività e sperimentazione, per ispirare, affascinare, incantare, sorprendere, e condurci ad esclamare wow! L'uso di materiali insoliti, la scelta di forme innovative, le indagini filosofiche su riflessi, volumi e vuoti creano una narrativa itinerante, istintiva e fantasiosa, che rende tangibile l'intangibile. Un vero e proprio viaggio esplorativo dell'ignoto che si osserva, in tutta la sua complessità, nelle due collezioni (An)otherness Vol.1 e Vol.2, concepite in collaborazione con l'artista surrealista Prashant Salvi. Partendo da alcuni suoi schizzi, sono nati una serie di pezzi, tutti prodotti in edizioni di 5, che svelano un

«NON È MAI STATA NOSTRA INTENZIONE CREARE GIOIELLI. LA GIOIELLERIA È SOLTANTO IL PUNTO D'ARRIVO. UN "MEDIUM" ATTRAVERSO CUI ESPRIMERE LE NOSTRE ESPLORAZIONI»



design inedito e seduttivo: non creazioni ma "creature" preziose, animate eventualmente dall'esplorazione della bellezza della bruttezza, oppure dalla forza vitale che comunica emozioni e pensieri profondi, creando forme e sensibilità complesse. O ancora dallo studio sulle superfici riflettenti, condotto con l'idea di "celebrare l'oro", dalle pieghe organiche e asimmetriche di un anemone di mare, dalla percezione della creazione e della distruzione. Un turbinio inesauribile di divagazioni astratte, insomma, in cui il cambiamento è l'unica vera costante. ♦

Above. Acid-treated concrete Strangler ring, reinforced with blackened rose gold and diamonds. Opposite page. Boletus Sp pendant-brooch in blackened rose gold, and set with diamonds. Edition of 5, (An)otherness Vol.1 collection.

